# CROLLO PONTE MORANDI

# SEDUTA STRAORDINARIA CONGIUNTA DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL CONSIGLIO COMUNALE

#  COMUNICATO STAMPA n.2

**Dibattito su crollo Ponte Morandi**

**Il presidente della giunta Giovanni Toti** ha illustrato le misure assunte nel suo ruolo di commissario per l’emergenza ribadendo che questa fase sarà finita solo quando il ponte sarà ricostruito in sicurezza e riaperto al traffico veicolare. Più specificatamente Toti ha sottolineato che la questione abitativa delle famiglie sfollate e delle imprese che insistono sulla “zona rossa” restano la priorità e ha illustrato nel dettaglio le misure di sostegno già predisposte sottolineando che sono state avviate dalla giunta le pratiche per le richieste danni. Il presidente ha sottolineato la necessità di provvedimenti legislativi o normativi nazionali che consentano di accelerare i tempi per la ricostruzione. Nel merito Toti ha relazionato sul numero delle famiglie sfollate e sul piano di riallocazione che prevede, fra l’altro, anche contributi per l’autonoma sistemazione.

Per quanto riguarda il futuro Toti ha dichiarato di non avere ancora ricevuto da Società Autostrade, che è il soggetto attualmente titolare della concessione, un progetto definitivo per la messa in sicurezza e la demolizione di quanto resta del ponte Morandi rilevando che due commissioni tecniche hanno verificato che i due tronconi sono gravemente compromessi e in grave situazione di rischio. Solo alla luce dei piani definitivi di demolizione e ricostruzione – ha detto - sarà possibile sapere con certezza quante abitazioni e industrie dovranno essere riallocate altrove. Il presidente ha quindi illustrato la modifica al PRIS, approvata ieri nella competente commissione consiliare e all’esame della prossima seduta del Consiglio (prevista al termine della seduta straordinaria) che prevede interventi di indennizzo per le persone coinvolte dal crollo del ponte. Toti ha, quindi, illustrato le misure assunte tempestivamente a livello regionale per potenziare il trasporti pubblico ferroviario e su gomma e i cantieri immediatamente attivati e potenziati per migliorare la viabilità per il traffico veicolare e il traffico pesante ricordando, fra l’altro l’intervento per completare entro settembre la strada all’interno dell’ILVA. Il presidente ha ricordato, inoltre, le iniziative assunte per garantire la continuità scolastica degli studenti che si trovano nella zona colpita dal crollo. Il nodo centrale – ha concluso – resta la ricostruzione del ponte. Toti, infine, ha sottolineato la grande collaborazione istituzionale affinché il cantiere apra il più presto possibile e non ha voluto entrare nel dibattito nazionale su chi deve partecipare alla ricostruzione e sulle responsabilità fa: il presidente-commissario ha ribadito la necessità di aprire un canale preferenziale per ricostruire il ponte e chiudere una ferita aperta per la città, per la Regione e per il sistema portuale.

Rispetto alle richieste di alcuni sfollati di poter rientrare temporaneamente nelle proprie abitazioni per recuperare beni e oggetti, il presidente ha ribadito che attualmente non ci sono certezze tecniche per garantire la piena sicurezza per il rientro negli alloggi evacuati.

**Il sindaco di Genova Marco Bucci** ha ricordato che sul ponte hanno perso la vita 43 persone tra i quali due operai dell’AMIU che in quel momento stavano lavorando nell’area sottostante. Dopo pochi minuti dalla tragedia il Centro Operativo Comunale – ha detto - era già riunito e attivo per far fronte all’emergenza coordinando i soccorsi insieme con la Regione Liguria, i Vigili del Fuoco e la Protezione civile. Sul posto erano presenti i carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia Locale, la Polizia Stradale, personale della Croce Rossa e della Capitaneria di Porto, oltre a molti volontari regionali e comunali, tra cui l’ANPAS che dal 14 agosto ha garantito pasti caldi, accoglienza, ristoro e servizi a sfollati e soccorritori. Tra le prime misure adottate – ha aggiunto - vi sono state le ordinanze sulla sicurezza, per lo sgombero delle case situate nelle vie Porro e Walter Fillak, al di sotto del viadotto. Seicento persone sono state fatte sfollare e reindirizzate in strutture e alberghi messi a disposizione dal Comune di Genova. Il sindaco ha rilevato che il crollo di ponte Morandi ha causato ripercussioni sulla mobilità cittadina cui l’Amministrazione civica, insieme a Amt e Ferrovie dello Stato, sta cercando di far fronte. Fin da subito – ha detto – il Comune ha individuato varie ipotesi per una viabilità alternativa. Le misure riguardano non soltanto la viabilità ordinaria, ma anche azioni che mirano a incentivare l’utilizzo dei mezzi pubblici, alcuni dei quali resi gratuiti. Tutto quello che stiamo facendo – ha spiegato - è “work in progress”, occorrono controlli e sperimentazioni allo scopo di ottimizzare lo scorrimento del traffico e si sta lavorando con un gruppo di esperti per valutare le soluzioni migliori. Per questo chiediamo ai cittadini di avere ancora pazienza, ma anche questo problema sarà risolto in tempi brevi. Bucci ha dichiarato di avere come obiettivo l’attivazione della nuova viabilità dedicata al traffico pesante e che presto ci sarà la nuova strada a mare per la viabilità provvisoria. Secondo il sindaco la cittadinanza ha dato un grande esempio di solidarietà, sfatando i luoghi comuni che li descrivono come avari, scontrosi e individualisti:i Genovesi - ha detto - hanno dimostrato di essere gente fiera, orgogliosa, indomita, coraggiosa, solidale, che non si piange addosso e si rimbocca le maniche, capace di slanci di solidarietà e di grande generosità.  Dobbiamo a loro,  innanzi tutto, se ora possiamo rinascere da questo nostro  Ground Zero. Bucci ha quindi ringraziato Prefettura e Questura, le donne e gli uomini delle Forze armate, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Croce rossa, Protezione Civile, volontari e gli operatori della sanità. Il sindaco ha ringraziato anche il Governo, il premier Giuseppe Conte e i ministri che sono venuti a Genova nei giorni successivi al crollo del ponte Morandi. Credo – ha concluso – che da ogni problema possa nascere una grande opportunità e sono certo che da questa durissima prova, che va vinta con il cervello e con il cuore, Genova rinascerà ancora più forte e più bella.

**Gianni Crivello (Lista Crivello)** ha sottolineato la necessità che dalla seduta congiunta parta un messaggio unitario che superi ogni divisione e colore politico. Riconvertiamo – ha detto – tutta la routine e la quotidianità sull’emergenza. Il ‘cuore’ di questa città - ha detto - è stato esemplare. Secondo Crivello tutti devono dare una mano e occorre snellire e velocizzare ogni procedura, naturalmente nel rispetto delle regole. I Municipi – ha detto -  in questa fase hanno dimostrato il loro ruolo sociale e politico fortissimo nei confronti della comunità.

**Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)** ha dichiarato che Genova deve fornire a tutto il Paese l’esempio di una politica che lavora per soddisfare immediatamente i bisogni e le esigenze dei cittadini. Questa tragica situazione ha portato con sé problemi enormi: in questo momento - ha aggiunto - vogliamo essere totalmente propositivi, cercando di suggerire miglioramenti e cose da fare. Prima di tutto, secondo Pirondini, l’attenzione va rivolta alle persone che sono state costrette ad abbandonare la propria abitazione.

**Alice Salvatore (Mov5Stelle)** ha chiesti tempi certi per la ricostruzione e ha condiviso la necessità di un’azione costruttiva da parte delle istituzioni e delle forze politiche. Salvatore ha sottolineato, fra le priorità, le emergenze abitativa, lavorativa, dei trasporti, e di natura sanitaria per l’isolamento dell’ospedale Gallino della Valpolcevera, e, infine, l’emergenza legata alla messa in sicurezza del sito. Il consigliere ha rilevato la necessità di informazioni capillari per chi si deve spostare sul territorio genovese.

**Gianni Pastorino (rete a Sinistra&liberaMENTE Liguria)** ha chiesto che siano fatti in tempi rapidi controlli mirati sullo stato di tutte le altre infrastrutture regionali per evitare nuovi, tragici incidenti e di mettere rapidamente in sicurezza quanto resta del Ponte Morandi. Pastorino ha rilevato l’assenza in città di un ricovero per i mezzi pesanti diretti e provenienti dal porto e ha rimarcato la situazione di isolamento non solo della Valpolcevera ma anche del ponente genovese e ligure.

**Stefano Costa (Vince Genova)** ha rivolto innanzitutto un pensiero ai parenti delle vittime, agli sfollati e alle imprese e ai commercianti che versano in forte difficoltà e ha ringraziato le Istituzioni, le Forze dell’Ordine, i volontari per l’efficace lavoro svolto. Secondo Costa il modo migliore per onorare le vittime è  l'impegno di tutti, ciascuno per le proprie competenze, per accelerare la difficilissima ricostruzione, indifferibile per la città.

**Lorella Fontana (Lega Salvini Premier**) ha sottolineato che il crollo del ponte Morandi rappresenta una delle pagine più drammatiche della storia di Genova. Per ore e ore –ha detto - abbiamo assistito all’incessante lavoro dei Vigili del Fuoco, dei volontari della Protezione Civile e delle Pubbliche Assistenze, degli agenti delle Forze dell’Ordine e della Polizia Locale, nonché di 30 splendidi cani. A tutti il consigliere ha rinnovato un ringraziamento che non passerà mai.

**Giovanni Lunardon (Pd)** ha auspicato che la politica dia un segno concreto di unità e per questo – ha ricordato – il Pd ha chiesto la seduta straordinaria congiunta. Il consigliere ha definito ideologico il dibattito sulle concessioni della rete autostradale. Società autostrade – ha aggiunto - deve pagare sia i danni diretti che indiretti provocati dal crollo. Secondo il consigliere occorrono azioni speciali per Genova con agevolazioni fiscali e contributi per famiglie e imprese creando anche una “zona economica speciale”.

**Matteo Rosso (FdI)** ha ricordato le vittime del crollo, che rappresentano una profonda ferita per la città. Rosso ha chiesto al sindaco Bucci di intitolare il padiglione blu della Fiera del Mare, che ha ospitato le salme e poi i funerali, alle persone che hanno perduto la vita nella sciagura del 14 agosto.

**Cristina Lodi (Partito Democratico)** dopo aver ringraziato a nome del suo gruppo, tutti coloro che hanno lavorato nel corso dell’emergenza, ha ricordato quanto Genova, abituata a ‘mugugnare’ sappia essere, nei momenti più importanti, solidale. Ritengo fondamentale – ha continuato – individuare le colpe per ottenere i risarcimenti, anche se essere risarciti della perdita di una vita, di una casa, dei propri valori e ricordi, non è possibile.

**Lilli Lauro (Giovanni Toti Liguria),** nella doppia veste di consigliere comunale e regionale**,**  ha espresso il proprio cordoglio per le vittime del crollo e ha manifestato solidarietà agli sfollati e per i lavoratori delle aziende colpite dal crollo. Lauro ha assicurato che queste drammatiche realtà non saranno dimenticate. Il consigliere ha sottolineato

l’impegno immediato e capillare del servizio regionale di Protezione civile e l’attività dei rappresentanti dei municipi nel segnalare i problemi nei diversi quartieri.

**Alberto Campanella (Fratelli d’Italia)** ha solidarizzato con le vittime, ringraziando chi si è adoperato nel corso dell’emergenza, e ha evidenziato le difficoltà alle quali stanno andando incontro i commercianti penalizzati dal crollo del Morandi. Il consigliere ha auspicato che Genova rinasca il prima possibile attraverso le infrastrutture di cui ha urgente bisogno, a partire - ha detto - dal collegamento ferroviario con Alessandria, anche per smaltire il traffico merci. Campanella ha ricordato di avere chiesto, in particolare, che vengano annullate, per tutto il periodo dell’emergenza le cartelle di pagamento, incluse quelle ex Equitalia, attuale Agenzia delle Riscossioni.

**Franco Senarega (Lega Nord Liguria-Salvini)** ha sottolineato la necessità di mettere in campo tutti i controlli necessari per conoscere lo stato di manutenzione di tutte le infrastrutture liguri e italiane stanziando le risorse utili per eventuali interventi di recupero. Senarega ha sottolineato, inoltre, la necessità che il governo metta in campo strumenti legislativi adeguati per velocizzare gli interventi dopo il crollo del ponte Morandi di Genova.

**Angelo Vaccarezza (FI**) ha sottolineato che il crollo del Ponte Morandi è una tragedia che ha colpito tutta la Liguria. Ci sono state – ha detto – due velocità, una della politica nazionale, che guardava alle prossime elezioni, mentre a livello locale c’è stata un’unità che, al di là degli schieramenti politici, non deve venire meno nei prossimi mesi. Il consigliere ha, quindi, invitato a non cadere in futuro in polemiche e ha auspicato che gli amministratori nazionali seguano l’esempio degli amministratori locali.

**Mario Mascia (Forza Italia)** ha rilevato che la novità più significativa sia il rapporto di fiducia e amicizia che, in questo tragico frangente, ha legato i cittadini genovesi al sindaco Bucci e al governatore Toti. Non tutti, soprattutto sui social network - ha sottolineato – hanno saputo resistere alla tentazione di soffiare sul fuoco facendo una sterile polemica politica, del resto inutile perché è stato dimostrato che  il rapporto tra le istituzioni e i cittadini è stato rinsaldato - ha concluso -  grazie al sindaco e al governatore,

**Paolo Putti (Chiamami Genova)** ha confessato di aver vissuto, dal 14 agosto, momenti di sgomento, dolore e rabbia. Putti ha ricordato il suo stretto legame con la Valpolcevera dove è nato, cresciuto e vive e ha annunciato di avere come obbiettivo prioritario fare, insieme ai cittadini della Valpolcevera, qualcosa di utile e importante per la città.

**Giovanni Boitano (Liguri con Paita)** ha auspicato che nei prossimi mesi non si spengano i riflettori sulla tragedia del Ponte Morandi. Boitano ha ribadito la necessità che una parte delle entrate fiscali che derivano dal porto siano mantenute su Genova e l’importanza di completare il Terzo valico e realizzare la Gronda.

**Rosario Amico** è intervenuto in rappresentanza di **ANCI Liguria** e ha consegnato, attraverso gli uffici, ai tutti i consiglieri regionali e comunali un documento che contiene gli interventi richiesti dai sindaci per affrontare alcune problematiche sorte dopo il crollo del Ponte Morandi.

Amico ha segnalato che il crollo del Ponte è una ferita non solo per Genova ma per tutto il Paese e per la rete infrastrutturale del Nord Ovest e ha apprezzato il confronto avviato subito dopo la tragedia da Regione e Comune con ANCI per accogliere le segnalazioni

sulle criticità segnalate dai sindaci, relative soprattutto alle conseguenze del crollo del ponte per quanto riguarda mobilità, trasporti, viabilità, sistema produttivo e assistenza sanitaria. Amico ha sottolineato, fra l’altro, le problematiche legate al sistema scolastico per le difficoltà di collegamento fra il levante e il ponente, provocate dal crollo del ponte Morandi.

**Renato Falcidia (Presidente Municipio Centro Ovest)** ha ringraziato tutti coloro che si sono mobilitati e sono intervenuti nel corso dell’emergenza per la grande professionalità dimostrata. Ha sottolineato, tra i tanti temi legati all’emergenza abitativa, alla viabilità e ai servizi, quello della sofferenza del piccolo commercio, nella cosiddetta “zona rossa” e nelle vie limitrofe. Non possiamo permetterci – ha detto – di chiudere una sola saracinesca, perché il nostro tessuto sociale si basa anche su questo importante aspetto.

**Federico Romeo (Presidente Municipio Valpolcevera**) ha elencato le esigenze dei territori: la realizzazione di un parcheggio di interscambio nella zona di Vesima, una nuova nave-bus, il potenziamento delle linee bus collinari, la velocizzazione della rampa di accesso alla A10, di lungomare Canepa e, soprattutto, la necessità di far ripartire i lavori legati al collegamento finale di sponda sinistra e destra del Polcevera con la strada a Mare. E’ necessario – ha continuato – che la Valpolcevera abbia parcheggi di interscambio, e ha chiesto un impegno della Regione per la Casa della salute in Valpolcevera e per la salvaguardia del piccolo commercio e imprese, con la creazione di una quota a fondo perduto a carico di Autostrade.